

Vaccino anti-COVID; Prenotare il "richiamo", perchè? Troppe prime dosi da fare?



L'Emergenza epidemiologica COVID comincia ad assumere "connotati" preoccupanti indipendentemente da quanto si dica sui ricoveri (sotto controllo, dicono) nelle terapie intensive degli Ospedali (compresi quelli "dedicati"). La "variante" OMICRON è quella che sta "portando" i maggiori contagi? Chi lo dice e perchè? Viene detto che questa "attecchisce" sui giovani. Al tempo stesso viene detto che questa, seppur con rapida diffusione, non desterebbe particolari preoccupazioni ed allora perchè qualcuno "parla" di un vaccino "contro" essa in arrivo? C'è anche chi dice che uno dei vaccini è già efficace contro questa OMICRON ed allora quale verità? C'è una verità?

A quanto viene detto, si nota, scorrendo l'elenco delle prenotazioni per le vaccinazioni balzerebbe evidente che molte, troppe, sono per le prime dosi del vaccino anti-COVID, e poi per le seconde mentre per le terze meno, molto meno; Giusto? Facendo un "calcolo" relativo ai tempi, le terze dosi dovrebbero essere molto di più in proporzione, da rendere prenotabili, ed invece sembrerebbe non essere così. Il dato è, come dire, "a campione", ma se preso, naturalmente con le dovute "molle", a percentuale", farebbe pensare che in molti, troppi, ad oggi, sono coloro i quali non hanno fatto nemmeno la prima dose del vaccino "anti-COVID". Se così, questo, non "stona" con i trionfalismi, di soli pochi giorni addietro, sulle vaccinazioni avvenute, sull'immunizzazione? (Ribadiamo, chi ha usato l'espressione

"abbiamo immunizzato..." non ha fatto altro che creare confusione perchè ha dato certezze che non vi erano, infatti il vaccino non "immunizza" ma al più rallenta, frena il contagio e "modera o modererebbe" la sintomatologia e la "pericolosità"). A poter creare il legittimo dubbio sul pensare ciò, ovvero che le prime e seconde dosi, siano in numero inferiore o molto inferiore a quanto detto o lasciato pensare dal Dicembre, 27, 2020, periodo successivo all'inizio della campagna vaccinale, quindi quanto detto dall'Estate scorsa in avanti, potrebbe essere anche il fatto che per avere somministrata la terza dose bisogna ugualmente prenotarsi quindi "mettersi sulla piattaforma" e non essere "contattati" come per la seconda (chiediamo). Per il "richiamo", a maggior ragione, bisognerebbe, che si procedesse all'invio del "messaggio" con la prenotazione ed invece no? Perchè? Sarebbe un atto dovuto, o quantomeno sorta di cortesia, "buona creanza", verso chi ha dimostrato buona volontà nel vaccinarsi, pur tra mille incertezze, incertezze che certa campagna informativa contribuisce, eventualmente, (chissà), colpevolmente a determinare. Si "tempesta" con il Green Pass, Super Green Pass (che qualcuno ha definito solo come una sorta di mania tutta italiana di usare espressioni roboanti su cosa che è poca roba, in generale, nella sostanza) ma poi non si "favorisce" chi ha fatto nei tempi richiesti la prima e seconda dose. Il Green Pass necessario, obbligatorio per lavorare (almeno in alcuni ambienti), per partecipare a corsi di Formazione, a Conferenze Stampa, oltre che eventi o ristoranti (se per i grandi eventi si aggiunge l'obbligo del tampone - si dovrebbe ben saper che questo ha attendibilità se fatto entro una certa tempistica in relazione all'evento al quale partecipare - si potrebbe corre il rischio di generare diffidenza eccessiva sull'efficacia del vaccino...senza dire sull'obbligo della mascherina Fp2) ma poi si dice a questi di prenotarsi (a quando si riesce) per la terza dose, rischiando quindi di non averre la certificazione che ti "consenta" di lavorare o partecipare ad eventi. In tutto questo quale logica trovare? Rivedere, ripensare tutto o Gran Parte, sarebbe il caso? La certezza è che il COVID è un virus che "attanaglia" il mondo ma su come si sta affrontando l'emergenza, un pò ovunque, lascia notevoli dubbi sulla "giustizia" del modo in cui si sta affrontando la "terribile battaglia".